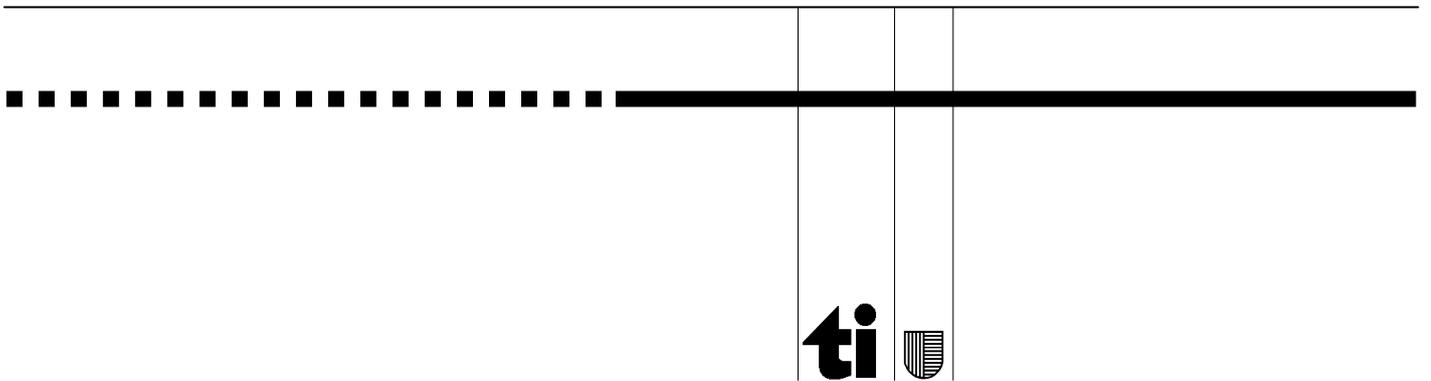

Rendiconto 2009 del Tribunale di appello



Indice

1. Relazione della Presidente del Tribunale d'appello	1
2. Relazione del Presidente della Prima Camera civile	5
3. Relazione della Presidente della Seconda Camera civile	7
4. Relazione del Presidente della Camera di cassazione civile	9
5. Relazione del Presidente della Camera di esecuzione e fallimenti	10
6. Relazione della Presidente della Corte di cassazione e di revisione penale.....	11
7. Relazione del Presidente della Camera dei ricorsi penali	12
8. Relazione del Presidente della Camera di diritto tributario.....	14
9. Relazione della Presidente del Tribunale penale cantonale.....	17
10. Relazione del Presidente del Tribunale cantonale amministrativo	19
11. Relazione del Presidente del Tribunale cantonale delle assicurazioni.....	24

I. Relazione della Presidente del Tribunale d'appello

Considerazioni generali

Il 2009 ha visto la Presidente impegnata sul fronte dei vari cantieri che interessano il Tribunale. Da un lato la Presidente ha partecipato a svariate riunioni per questioni logistiche urgenti relative ai cantieri edili (sostituzione degli ascensori), tra le quali la necessità di svuotare praticamente dall'oggi all'indomani diversi locali e uffici e di trovare una sistemazione alternativa provvisoria per il personale e per gli archivi. Dall'altro lato è stata impegnata con il "cantiere" dei futuri Codici di procedura federale in gruppi di lavoro cantonali e intercantionali e nelle audizioni presso le autorità politiche per spiegare le novità e il loro impatto sulle attività giurisdizionali.

I dati statistici complessivi del Tribunale d'appello indicano una situazione stabile, con una tendenza complessiva all'aumento delle entrate. Il Tribunale ha ricevuto 3485 nuove procedure (3284 nel 2008) e ne ha evase 3496 (3498 nel 2008) riportandone 1952 nel 2010 (1954 nel 2008).

I ricorsi al Tribunale federale sono stati 337 (9,6% delle pratiche evase). Il Tribunale federale ne ha evasi 333 nel 2009, di cui solo 38 accolti (11,4%).

Nel 2009 si sono ancor più evidenziate le differenze che esistono tra le diverse Sezioni in cui è suddiviso il Tribunale. Come già ricordato lo scorso anno, non esiste un Tribunale d'appello, ma un insieme disparato di giurisdizioni civili, amministrative e penali, raggruppate nel corso della storia ticinese sotto un solo tetto istituzionale per motivi politici e logistici.

L'introduzione dei Codici di procedura federale (procedura civile, procedura penale, procedura penale minorile) sarà l'occasione per riflettere alla struttura del Tribunale d'appello, nel quale dovranno trovare posto già nel gennaio 2011 la futura Camera d'appello penale e una nuova Camera civile, senza contare che nel 2012 o 2013 sarà necessaria ancora una nuova Camera civile per far fronte ai 150 incarti che affluiranno al "tribunale superiore cantonale" con la revisione del Codice civile (protezione dei maggiorenni e dei minorenni). Il potenziamento della Sezione civile con giudici, vicecancellieri e personale amministrativo non è l'unica misura che si impone a breve scadenza. Per le nuove strutture e gli ampliamenti di quelle esistenti (vedi in particolare la Camera dei ricorsi penali e la futura Corte di appello penale) occorrono locali supplementari: uffici per i giudici, i vicecancellieri e il personale di cancelleria, aule di udienza, e locali dove conservare gli atti e gli incarti durante la procedura.

Dovrà essere ripensata anche la dotazione dei giudici supplenti del Tribunale d'appello, che sono ora 12 (di cui 7 attribuiti al Tribunale penale cantonale) per 22 giudici titolari. L'iniziativa parlamentare Calastri/Caimi tocca un tema di stretta attualità, poiché l'entrata in vigore dei Codici di procedura federali cambierà radicalmente la struttura di alcune Camere, imporrà l'istituzione di nuove Camere e richiederà, in genere, nuovi metodi di lavoro. Va quindi rivista l'impostazione storica dei giudici supplenti del Tribunale d'appello, il cui numero dovrà essere in proporzione a quello dei giudici titolari, senza dimenticare di regolare i loro possibili conflitti di interesse a tutela della garanzia del tribunale imparziale e indipendente.

Dopo molti anni di silenzio si è ripresentato il tema della ricusa di tutti i giudici che compongono una Camera o di tutti i giudici del Tribunale d'appello. La procedura attuale prevista dalla Legge di organizzazione giudiziaria è complessa e in quanto tale è adeguata

per casi eccezionali. La ricusa di tutto il Tribunale d'appello non è ormai più un'eccezione e si devono pertanto istituire procedure semplici e rapide che permettano di risolvere questi contenziosi incidentali nel rispetto del diritto di essere sentiti delle parti e del principio di celerità.

Nell'aprile 2009 sono iniziati i lavori di sostituzione degli ascensori del Palazzo di giustizia (lato via Pretorio e lato via Bossi, amministrazione cantonale), ormai obsoleti e non più a norma. I giudici e i collaboratori e le collaboratrici del Tribunale d'appello hanno sperimentato direttamente i disagi connessi all'intervento. Dapprima nell'estate 2009 per la messa fuori uso degli ascensori, poi per lo spostamento di uffici e di archivi e per l'impatto fisico e fonico delle demolizioni di pareti, accompagnati da frequenti tagli dei cavi elettrici e delle canalizzazioni (dovuti alla mancanza di piani attendibili dello stabile). Purtroppo non sembra essere stata dedicata particolare attenzione alla salute e al benessere delle persone che lavorano a Palazzo di giustizia e degli utenti dei vari uffici giudiziari, degli Uffici dei registri, dell'Ufficio esecuzione e di coloro che prendono parte ai processi svoltisi nell'Aula penale maggiore (giurati, avvocati, periti, giornalisti, pubblico). Queste persone hanno dovuto subire per mesi rumori assordanti, polveri di tutti i tipi (per fortuna non quelle di amianto) ed esalazioni puzzolenti di sostanze varie non meglio identificate. Solo dopo ripetute e insistenti richieste è stato possibile trovare gli accorgimenti per contenere al minimo i disagi più rilevanti. Questa esperienza negativa ha permesso di constatare che le esigenze tecniche di un cantiere non sono compatibili con quelle dell'autorità giudiziaria, in particolare quelle di sicurezza e di discrezione. È quindi da auspicare che in futuro prima di procedere a lavori di demolizione invasivi si prendano tutti gli accorgimenti tecnici del caso (come le analisi dei materiali presenti sul cantiere, vedi problema dell'amianto) e si liberino i locali, trasferendo altrove gli uffici giudiziari. Una ristrutturazione invasiva come quella ora in atto a Palazzo di giustizia non è infatti compatibile con un corretto svolgimento dell'attività giudiziaria. Ai magistrati e ai loro collaboratori e collaboratrici deve infatti essere garantito un ambiente di lavoro pulito e salubre, per lavorare in serenità e tranquillità, nell'interesse degli utenti.

Sezione di diritto civile

La Sezione presenta situazioni contrastanti. Da un lato Camere che evadono in modo celere gli incarti, come la Camera di esecuzione e fallimenti e la Camera di cassazione civile, e dall'altro Camere che emanano sentenze con un'attesa di circa un anno in media (Seconda Camera civile) e Camere che accumulano arretrati (Prima Camera civile). È ormai nota da anni la situazione in cui si trova la prima Camera civile (vedi precedenti rendiconti), che ha aumentato il numero degli incarti in attesa di giudizio, non avendo potuto ripetere il buon risultato del 2008. I due giudici straordinari supplenti decisi dal Gran Consiglio – ancora da nominare – dovrebbero smaltire 100 incarti arretrati. La Seconda Camera civile ha chiuso l'anno con un sostanziale pareggio delle entrate e delle uscite e con un numero di incarti pendenti pressoché invariato.

La struttura della Sezione civile subirà uno scossone nel 2011, con l'entrata in vigore del codice di procedura civile federale, che rivoluzionerà il modo di lavorare e porterà nuove competenze. Vi è da sperare che al momento dell'entrata in vigore delle novità legislative la Sezione possa affrontare i nuovi compiti (vale a dire i nuovi incarti) con l'organico già completo e con le strutture pronte. Idealmente ciò dovrebbe avvenire ancora prima della fine del 2010.

La Corte di cassazione e revisione penale, tradizionalmente inserita nella struttura della Sezione civile, ha evaso tanti incarti quanti ne ha ricevuti, nonostante l'accresciuto lavoro della sua Presidente per le verifiche condotte come presidente del Consiglio della Magistratura (in particolare l'approfondita verifica del Ministero pubblico e la preparazione del rinnovo delle cariche dei Pretori). Ciò è dovuto, oltre che al potenziamento degli effettivi con un secondo vicecancelliere, all'impegno del vicepresidente e del terzo giudice titolare.

Sezione di diritto pubblico

Il Tribunale cantonale delle assicurazioni ha avuto un aumento di entrate, in 859 nuovi incarti, e ha ottenuto un risultato lusinghiero con l'evasione di 916 incarti (tasso di smaltimento pari all'1,06%). Il suo Presidente rileva l'importanza di avere un gruppo di giudici e di vicecancellieri stabile e di poter sostituire in modo tempestivo le collaboratrici in congedo.

La Camera di diritto tributario ha avuto nuove competenze in seguito alla legge sulla revisione della giurisdizione amministrativa. I nuovi incarti sono stati 180, di cui 177 hanno potuto essere evasi, riportando al 2010 107 incarti. Il Presidente constata l'aumento della mole degli incarti e la complessità delle vertenze.

La Camera dei ricorsi penali ha registrato un aumento delle entrate, in 474 incarti con una sostanziale tenuta delle uscite, in 464, per un totale di incarti riportati al nuovo anno di 90. Il suo Presidente sottolinea la necessità di preparare per tempo le modifiche organizzative in vista dell'entrata in vigore del Codice di procedura penale federale, in particolare l'assunzione dei nuovi collaboratori, così da poter affrontare le novità con le strutture operative pronte. Come altri colleghi, lamenta la situazione logistica disastrosa e la necessità di avere spazi decorosi per lavorare in modo adeguato.

Il Tribunale cantonale amministrativo ha ricevuto 609 nuovi incarti, ne ha evasi 594 e ne riporta 598 all'anno successivo (pari a un anno di lavoro). Il bilancio è buono. Il suo Presidente rileva che sarà necessario riorganizzare e potenziare la Cancelleria per far fronte alle mutate esigenze.

Tribunale penale cantonale

La situazione è stabile, come già negli anni precedenti. I giudici hanno celebrato 162 processi (20 alle Assise criminali, 142 alle Assise correzionali) per un totale di 132 giorni processuali. La situazione logistica è per contro sempre più precaria. Vi è stato un uso costante e intenso dell'Aula penale maggiore e si sono tenuti processi anche ai Pretorii di Mendrisio e di Locarno. A Palazzo di Giustizia di Lugano sono stati segnalati gravi disagi per i lavori in corso dall'aprile 2009 (verosimilmente fino all'aprile 2010), con rumore assordante, polveri, tagli all'elettricità e al riscaldamento, spifferi e altro ancora.

Varie

Rogatorie

Il compito di notifica degli atti giudiziari esteri sull'intero territorio ticinese (art. 513e lett. a CPC) nonché di verifica e di trasmissione delle rogatorie tendenti all'assunzione di prove (art. 515e lett. b LOG) in materia civile e commerciale determina una mole di lavoro importante. L'anno 2009 è stato particolarmente impegnativo, non solo per i numeri (966 rogatorie nel 2009 [+17%] contro 825 nel 2008 e 734 nel 2007), ma anche per la necessità

di sostituire una segretaria del TCA che lavorava in questo servizio da oltre un decennio, per le crescenti difficoltà nel notificare gli atti in via postale, ciò che richiede atti supplementari, segnatamente richieste d'intervento della polizia e delle cancellerie comunali, e per l'impegno informativo in crescita (dovuto anche al fatto che l'indirizzo email del Servizio delle rogatorie figura sul sito dell'Ufficio federale di giustizia e della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato).

La situazione ha comunque potuto essere tenuta sotto controllo grazie al grande impegno della segretaria della Cancelleria civile che ha supplito la collega del TCA, e grazie al programma informatico elaborato dall'ispettore della Camera esecuzione e fallimenti Charles Jaques, che permette l'elaborazione automatica o semi-automatica della maggior parte degli scritti utilizzati in questo settore. L'impegno dell'ispettore, che si occupa di fornire il sostegno giuridico per le rogatorie, può essere stimato (per difetto) in quasi 4 ore settimanali, vale a dire al doppio di quanto necessario nel 2008.

Anno	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
rogatorie evase	814	590	680	581	733	825	966

Camera per l'avvocatura e il notariato

La Camera per l'avvocatura e il notariato ha ricevuto 230 istanze e ne ha evase altrettante, riportandone all'anno successivo solo 3. L'attività di consulenza svolta dal Cancelliere nei confronti di avvocati e notai è rilevante. Quotidianamente si presentano allo sportello o telefonano avvocati UE per chiedere informazioni relative al Registro cantonale degli avvocati.

Nel 2009 sono stati iscritti nel registro cantonale 32 nuovi avvocati e ne sono stati cancellati 17. Al 31 dicembre 2009 nel Registro cantonale degli avvocati si contavano 711 avvocati. I nuovi notai iscritti nel 2009 sono stati 5 e ne sono stati cancellati 8. Il numero dei notai esercitanti nel Cantone Ticino ammonta a 432.

Nel 2011 la Confederazione introdurrà il numero di identificazione delle imprese (IDI), che sarà applicabile anche agli avvocati, con la conseguenza che la CAN sarà chiamata a svolgere nuovi compiti nell'ambito della gestione del Registro cantonale degli avvocati.

L'organizzazione delle due sessioni annuali di esami per l'ammissione all'avvocatura e al notariato richiede sempre maggiori sforzi al Cancelliere e alla CAN. In questo ambito crescono i problemi logistici, per la necessità di reperire locali adeguati in cui svolgere le prove scritte e le prove orali e la difficoltà di coordinare le riunioni con un numero elevato di esaminatori. Contro le decisioni delle Commissioni esaminatrici è ora dato ricorso.

Consiglio di disciplina notarile

Il Consiglio di disciplina notarile ha ricevuto 10 nuove procedure (il doppio dell'anno precedente) e ne ha evase 9, riportando all'anno successivo 4 cause. Contro le decisioni del Consiglio di disciplina notarile è ora dato ricorso.

Consiglio di moderazione

Dopo l'entrata in vigore del nuovo Regolamento sull'assistenza giudiziaria vi è stata una diminuzione dei ricorsi, ma il carico delle pendenze rimane elevato. Il Consiglio di moderazione ha ricevuto 9 nuovi ricorsi, ne ha evasi 13 e ne ha riportati 28 all'anno successivo.

2. Relazione del Presidente della Prima Camera civile

Nel rendiconto del 2008 si era ricordato che con l'organico e i mezzi in dotazione la Camera riusciva appena a tenere testa – e con affanno – alla mole delle entrate, le quali già nel 2007 erano aumentate del 20% rispetto alla media dei dieci anni trascorsi. Pensare di abbattere in qualche modo la massa degli arretrati in simili condizioni era illusorio, come già si era sottolineato nei tre rendiconti precedenti. La situazione è solo peggiorata nel 2009, ove si consideri che le entrate sono aumentate di oltre il 15% rispetto a quelle (già alte) del 2008, raggiungendo il picco mai visto di 219 nuovi casi, e che ciò ha comportato un ulteriore accumulo di appelli in sofferenza. Per di più, l'emanazione di svariate sentenze laboriose in vicende particolarmente combattute non ha permesso di reiterare, per quanto riguarda le uscite, il record del decennio conseguito nel 2008.

Il potenziamento transitorio della prima Camera civile deciso nel 2009 dal Gran Consiglio con la nomina di due giudici straordinari a tempo determinato, chiamati a trattare un centinaio di giacenze, recherà una provvida – seppur tardiva – boccata d'ossigeno, ma non è una soluzione a medio né, tanto meno, a lungo termine. Per tacere del fatto che il provvedimento deve ancora trovare attuazione e che non è dato di sapere se i due giudici straordinari riusciranno a trattare il centinaio di incarti previsti entro la fine del mandato, è ormai inverosimile che le entrate ridiscendano ai livelli di tre anni addietro, né il Tribunale d'appello dispone di "riserve" che possano portare soccorso alla Camera, la quale può contare solo sui suoi propri effettivi.

Volendo formulare una prognosi a media scadenza, le prospettive sono fosche. Contrariamente a quanto si possa credere, l'entrata in vigore del nuovo Codice federale di procedura civile, apparentemente il 1° gennaio 2011, non porterà alla Camera alcun alleggerimento. Anzi, esso consentirà di appellare anche provvedimenti incidentali dei Pretori che oggi non sono impugnabili. Uno spiraglio di ottimismo si ricollega al fatto che una soluzione strutturale al sovraccarico della Camera andrà trovata in tempi ragionevoli per forza di cose. Il 1° gennaio 2011 si prospetta non solo l'entrata in vigore del Codice federale di procedura civile, ma anche quella del nuovo diritto tutelare. Ciò implicherà, sul piano cantonale, la presumibile abrogazione dell'Autorità di vigilanza sulle tutele come giurisdizione di ricorso contro le decisioni delle autorità tutorie, decisioni che saranno impugnabili direttamente in appello. A quel momento la Camera si vedrà gravare di almeno un centinaio di incarti supplementari l'anno. Un ripensamento generale della struttura risulterà allora inevitabile.

Cause appellate

	entrate	uscite	pendenti
1999	159	173	157
2000	157	186	128
2001	149	164	113
2002	151	151	113
2003	163	132	143
2004	168	123	190
2005	167	158	198
2006 (*)	157	131	222
2007	195	178	241
2008	189	188	242
2009	214	169	288

Cause dirette

	entrate	uscite	pendenti
1999	14	18	10
2000	18	19	9
2001	22	22	9
2002	16	16	9
2003	26	28	7
2004	8	9	6
2005	9	10	5
2006 (*)	7	9	3
2007	4	7	0
2008	5	4	1
2009	5	5	1

(*) dal 1° ottobre al 31 dicembre 2006 la Camera è rimasta senza un giudice a tempo pieno.

3. Relazione della Presidente della Seconda Camera civile

L'assetto della Camera a fine 2009 è rimasto invariato. La Presidente, che è nel contempo Presidente del Tribunale d'appello, ha avuto numerose incombenze in aggiunta alla normale attività: presidenza delle Commissioni esaminatrici per gli esami di avvocatura e di notariato (quattro sessioni di esami annue), presidenza della Camera per l'avvocatura e il notariato (più di 700 avvocati iscritti nel Registro Cantonale degli avvocati, oltre 400 notai attivi), partecipazione a riunioni per il nuovo assetto logistico in vista dei lavori di sostituzione degli ascensori (necessità di spostare gli archivi del Tribunale in tempi brevi, difficoltà logistiche indotte dal cantiere, ecc.), attività in gruppi di lavoro in vista delle imminenti modifiche legislative (Codici di procedura civile e penale dal 1° gennaio 2011, revisione del Codice civile per la protezione dei maggiorenni e dei minorenni), supplenza nel Consiglio della Magistratura e altro ancora. Anche gli altri giudici della Camera sono stati impegnati su diversi fronti. Nel 2006 il giudice Werner Walser ha assunto la presidenza e i compiti redazionali del Consiglio di moderazione, mentre il giudice Franco Lardelli ha assunto nel febbraio 2007 la vicepresidenza della CCRP, con oneri redazionali, al fine di sgravare i giudici della Prima Camera civile (in sostanza la Seconda Camera civile ha ceduto più di metà unità di giudice alla Prima Camera civile). Nonostante ciò è stato ancora possibile raggiungere, grazie all'impegno dei giudici, dei vicecancellieri Fabio Bettelini e Francesca Verda Chiocchetti e dei giudici supplenti avv. Attilio Rampini e Flavia Verzasconi, un sostanziale pareggio tra le entrate e le uscite, grazie anche al rientro dell'impennata di nuovi casi registrata lo scorso anno. La Seconda Camera civile ha potuto contare anche sul supporto della Camera per l'esecuzione e i fallimenti, che ha messo a disposizione per la redazione di alcuni progetti un suo vicecancelliere. Le sinergie tra le diverse Camere della Sezione civile, tuttavia, non possono occultare il fatto che le risorse umane sono limitate e che basta uno scompenso a livello di entrate dell'una o dell'altra Camera per rendere inefficaci i "soccorsi reciproci" e provocare un aumento delle pendenze dei tempi di evasione.

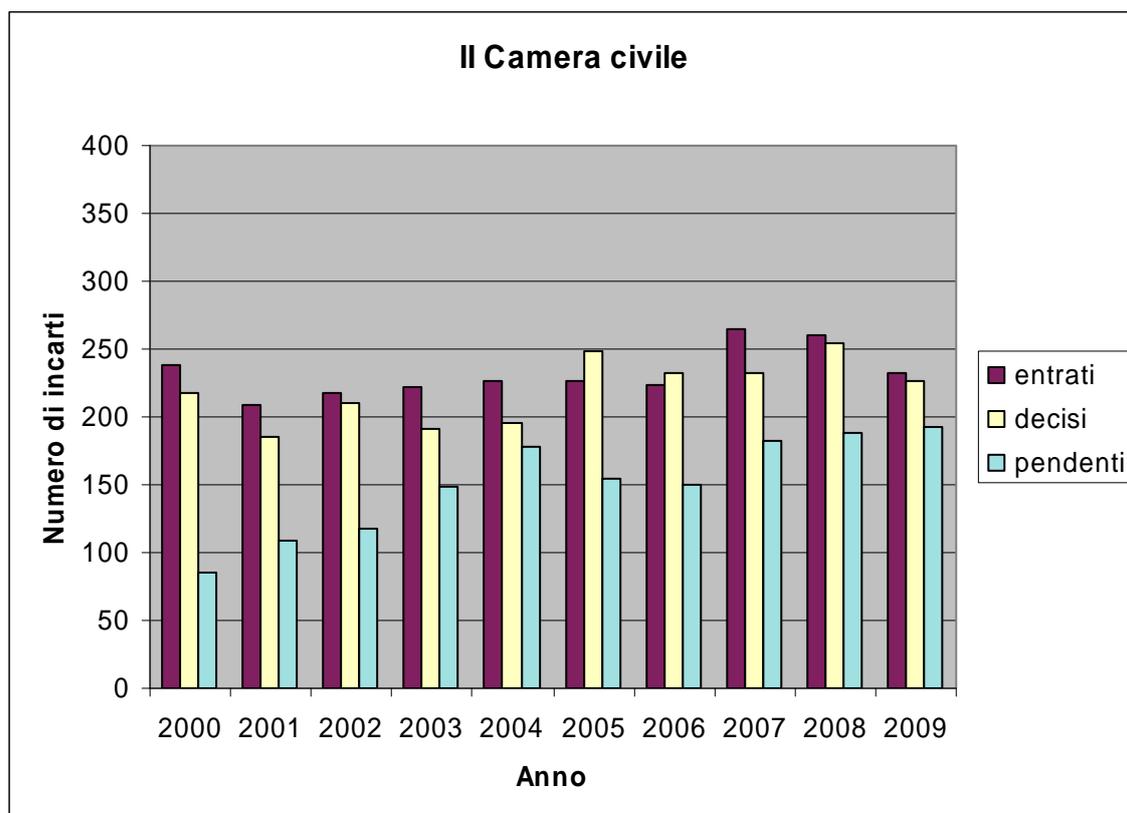
Nel 2009 la Camera ha emanato 227 sentenze nelle cause appellate (31% accolte, 49% respinte e 20% stralciate), 21 sentenze nelle cause portate direttamente in appello e 7 decisioni in materia di arbitrato. Le entrate delle cause appellate sono ritornate ai livelli del 2006, con 232 nuove cause, mentre sono state introdotte 18 nuove cause direttamente in appello (sostanzialmente responsabilità delle banche e proprietà intellettuale) e 8 nuove cause in materia di arbitrato. Le giacenze delle cause appellate si attestano ora a 192 (pari a circa un anno di lavoro) e sono attive 34 cause portate direttamente in appello.

L'obiettivo della Camera rimane l'ulteriore riduzione dei tempi di evasione delle pendenze. Nelle cause a procedura sommaria di lavoro e di locazione, per le quali il legislatore impone tempi rapidi vista la loro natura sensibile, gli appelli possono essere evasi in media sull'arco di 3-6 mesi. Sarebbe bello poter ridurre anche la durata di permanenza delle altre cause appellate (ora pari a circa un anno). Ciò richiede tuttavia almeno tre vicecancellieri a tempo pieno.

Per i dati numerici riguardanti le procedure d'appello si rinvia agli specchietti statistici che seguono così come a quelli allegati al rendiconto generale per le cause direttamente in appello.

	entrati	decisi	pendenti
--	---------	--------	----------

2000	238	218	86
2001	209	186	109
2002	218	210	117
2003	222	191	148
2004	226	196	178
2005	226	249	158
2006	224	232	151
2007	265	233	183
2008	263	255	191
2009	232	227	192



4. Relazione del Presidente della Camera di cassazione civile

L'anno si è chiuso con un importante numero di ricorsi evasi rispetto agli ultimi recenti anni (+13). Tenuto conto di una minore entrata (- 10) gli incarti riportati al 2010 sono 37 (- 13). L'attuale situazione permette così di evadere i ricorsi in tempi ragionevoli.

	entrate	uscite	pendenti
2000	133	130	28
2001	99	103	24
2002	109	103	30
2003	115	105	40
2004	126	126	40
2005	141	143	38
2006	129	117	50
2007	111	121	40
2008	138	128	50
2009	128	141	37

5. Relazione del Presidente della Camera di esecuzione e fallimenti

Rispetto al 2008 le cause introdotte nel 2009 hanno registrato una diminuzione nel settore delle procedure sommarie (da 133 a 106) e un incremento (del 50%) nel settore della vigilanza (da 95 a 145), con un aumento complessivo di 23 incarti. La produzione della Camera si è mantenuta costante (255 le cause decise nel 2009, 259 le cause decise nel 2008), il che ha consentito di ulteriormente ridurre le giacenze, che sono passate a fine anno da 43 a 39 (di cui 10 nel settore della procedura sommarie e 29 nel settore della vigilanza). La situazione della Camera di esecuzione e fallimenti rimane perciò stabile. A questo rallegrante risultato hanno di nuovo contribuito i vicecancellieri avv. Marisa Baur Martinelli, avv. Edy Cassina, avv. Simona Locatelli e l'ispettore avv. dott. Charles Jaques, ai quali vanno ancora una volta i più sentiti ringraziamenti. Avuto riguardo al contenuto numero delle pendenze, è stato consentito all'avv. Simona Locatelli (in particolare) e all'avv. Marisa Baur Martinelli di operare anche presso altre Camere, segnatamente presso la Seconda Camera civile e la Camera di cassazione civile.

Nel corso del 2009 sono state emanate le seguenti circolari:

35/2009 del 20 agosto 2009 sulle modalità di calcolo del minimo di esistenza agli effetti del diritto esecutivo in conformità dell'art. 93 LEF (con Tabella per il calcolo del minimo di esistenza agli effetti del diritto esecutivo);

36/2009 del 16 ottobre 2009 sulle tasse e le spese in materia di fallimento (con Tabella riassuntiva).

Oltre all'attività ispettiva degli Uffici esecuzione e fallimenti del Cantone, vanno poi segnalati i contatti tenuti dalla Camera – e per essa dall'ispettore CEF avv. dott. Charles Jaques - con gli stessi uffici e, dandosene il caso, con altre autorità, sfociati tra l'altro: nella collaborazione alla creazione di un sito web per l'inoltro online di richieste di certificato di solvibilità giusta l'art. 8a LEF; nella finalizzazione dell'implementazione nell'applicativo di gestione delle esecuzioni in uso nel Canton Ticino di un registro dei gruppi di esecuzione e di nuovi verbali di pignoramento parzialmente automatizzati; nel nuovo promemoria sulla collaborazione tra gli UEF e le autorità fiscali cantonali; nell'avvio di un progetto teso a conferire agli UEF un accesso elettronico di alcuni dati fiscali; nello studio circa l'archiviazione dei registri, incarti e documenti esecutivi; nella costituzione di un gruppo di lavoro per la revisione di alcuni formulari (in particolare delle operazioni di pignoramento). Sempre con riferimento all'attività dell'ispettorato della Camera, vanno annoverati l'aggiornamento del sito intranet "Esecuzione e fallimenti", la redazione di due Bollettini di esecuzione e fallimenti e l'allestimento di modelli di rogatorie di notifica di atti esecutivi all'estero in inglese, francese e tedesco.

Un procedimento disciplinare aperto nel 2009 non ha dato luogo a sanzioni.

6. Relazione della Presidente della Corte di cassazione e di revisione penale

Il bilancio della CCRP per l'anno appena trascorso è sostanzialmente positivo.

Infatti, a fronte di 73 incarti aperti, altrettanti ne sono stati evasi con l'intimazione della rispettiva sentenza così che - nonostante la presidente sia stata molto impegnata anche sul fronte del Consiglio della magistratura e nonostante la perdita di un vice-cancelliere con esperienza (entrato in funzione al MP quale sost. PP ad inizio luglio) - il numero degli incarti riportati al nuovo anno non ha subito aumenti.

Ulteriore motivo di soddisfazione è il fatto che tutti gli incarti riguardanti imputati in detenzione sono stati evasi a distanza di pochi mesi dalla loro apertura e il fatto che, per il resto, sono soltanto 13 gli incarti aperti nel 2008 ed ancora pendenti a fine 2009.

7. Relazione del Presidente della Camera dei ricorsi penali

Per la CRP, l'anno 2009 è stato un anno di ordinaria gestione, caratterizzabile come periodo di assestamento e di transizione.

Periodo di assestamento per i risultati raggiunti: la CRP ha potuto in sostanza confermare gli ottimi risultati ottenuti negli ultimi anni.

A fronte di un aumento delle entrate (474 incarti a fronte dei 411 dell'anno precedente), c'è stata una sostanziale tenuta nelle uscite (464 decisioni emanate, a fronte delle 470 del precedente anno).

Gli incarti pendenti, alla fine dell'anno sono 90 (10 in più rispetto all'anno precedente).

Questi risultati sono stati ottenuti benché, per quanto riguarda il personale, la Camera si è vista confrontata con delle assenze prolungate di due collaboratrici (due vicecancelliere), solo parzialmente e temporaneamente sostituite.

Un simile risultato è stato ottenuto grazie all'impegno costante di tutti (giudici, vicecancellieri e personale amministrativo), per cui con la presente esprimo loro ringraziamento e gratitudine.

Anno di transizione perché si avvicina a grandi passi l'entrata in vigore del nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero (Codice di procedura penale, CPP), fissata per il 1°.1.2011. Questo cambiamento epocale, che ho già menzionato nei rendiconti dei due ultimi anni, ha certamente degli aspetti positivi, per le nuove sfide che pone, ma al contempo far sorgere preoccupazioni di diverso genere.

Un simile cambiamento, importante e radicale anche per la trasformazione delle competenze di questa Camera, richiede una puntuale e tempestiva preparazione. In quest'ottica, il Cantone ha tempestivamente intrapreso i cambiamenti legislativi ed organizzativi necessari per adattarsi alle esigenze della nuova codificazione. L'esame parlamentare di questi cambiamenti si sta però prolungando non poco, ciò che rischia di ritardare l'implementazione dei necessari cambiamenti.

Per il personale, è necessario che questa Camera possa disporre quanto prima dei necessari rinforzi (quantificati in due vicecancellieri a tempo pieno e un'unità di personale amministrativo), al più tardi nel secondo semestre di questo anno. L'obbiettivo, per un verso, è quello di arrivare al 1°.1.2011 con il minimo di giacenze: per altro verso, quelle di adeguatamente preparare e formare il personale e le strutture.

Per gli aspetti informatici, occorre poter procedere all'elaborazione di nuovi modelli e di una nuova catalogazione delle decisioni, ciò che comporta un lavoro supplementare, possibile unicamente se i rinforzi surriferiti verranno messi a disposizione per tempo, a maggior ragione considerato come la Camera per questo anno non disporrà (per assenze maternità) dei suoi normali effettivi.

Per la logistica, la situazione è francamente disastrosa. Le condizioni in cui questa Camera si trova a lavorare sono inadeguate ed insufficienti, per gli spazi a disposizione e per la loro ubicazione. Se possibile, la situazione è ancora peggiorata in ragione del cantiere per la sostituzione dei lifts. Ci si trova a lavorare in spazi angusti, ampiamente insufficienti, e per di più sporchi (per la molta polvere e la poca pulizia). La situazione peggiorerà ulteriormente, in quanto gli spazi reperiti (per il potenziamento del personale) consistono in soluzioni di fortuna e di ripiego, raffazzonate, del tutto insoddisfacenti ed inadeguate.

Non v'è chi non veda come siano necessari, ormai da tempo, nuovi spazi a disposizione di questa Camera come di altre Camere, per avere una situazione non certo ideale, ma almeno adeguata.

Si tratta di una necessità urgente, non procrastinabile, in quanto ci si trova a lavorare in condizioni inadeguate al compito affidatoci.

8. Relazione del Presidente della Camera di diritto tributario

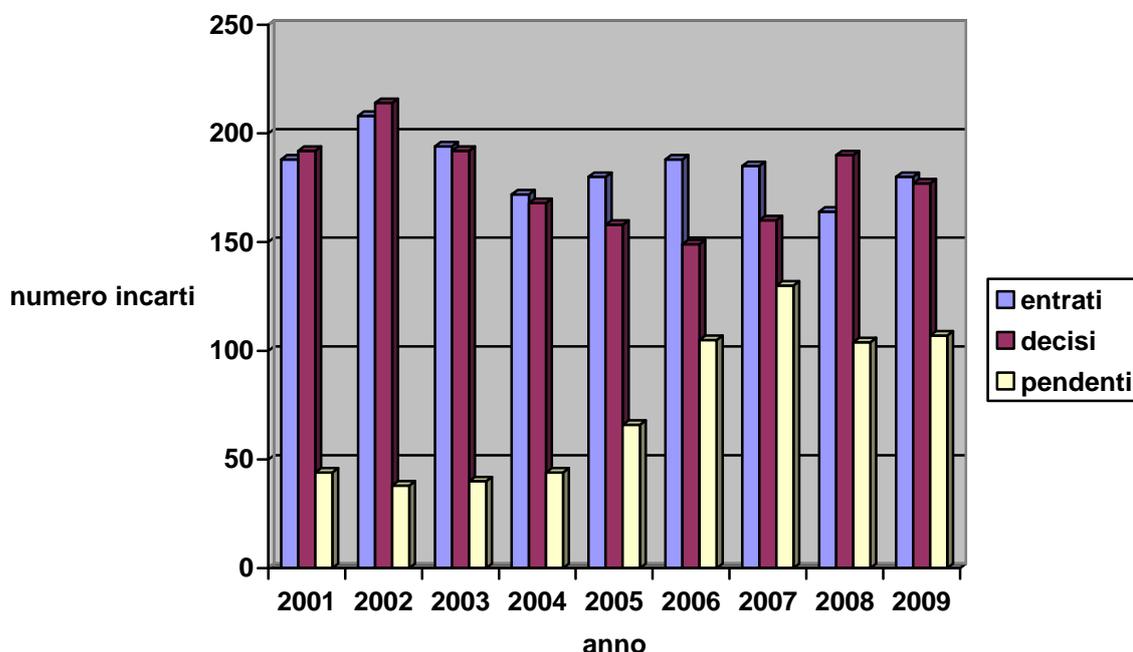
L'entrata in vigore, avvenuta nel gennaio del 2009, della legge sulla revisione della giurisdizione amministrativa, non ha comportato l'attribuzione di nuove competenze solo al Tribunale amministrativo.

Se ne è accorta anche la Camera di diritto tributario, che ha già dovuto occuparsi dei primi ricorsi in materia di condono delle imposte dirette. Per la natura delle decisioni impugnate, le parti si aspettano che la procedura di ricorso si svolga sollecitamente. Così, si è data una certa priorità alla trattazione dei ricorsi in questa nuova materia.

Nelle altre materie per le quali è stato pure introdotto il ricorso alla Camera di diritto tributario, in particolar modo contro le decisioni che concernono tasse ed imposte di circolazione, nel corso del 2009 non sono ancora pervenuti ricorsi, cosa che verosimilmente si spiega anche con il fatto che il loro accertamento avviene all'inizio dell'anno, mentre la nuova normativa è entrata in vigore quando il 2009 era già iniziato.

Per il resto, la Camera ha trattato 177 cause, mentre ne sono state introdotte 180. In tal modo, i ricorsi pendenti alla fine dell'anno sono passati da 104 a 107.

La situazione è rappresentata nel grafico seguente:



Il dettaglio delle materie e dell'esito dei ricorsi risulta dalla tabella che segue:

<i>Materia</i>	<i>Introdotte</i>	<i>Accolte</i>	<i>Parzialmente accolte</i>	<i>Respinte</i>	<i>Ritirate</i>	<i>Totale evase</i>
IC/IFD	137	11	37	48	23	119
Condono	6	0	0	6	0	6
Imposte alla fonte	1	3	8	1	0	12
Multe	13	2	2	1	12	17
Revisione	3	0	0	1	1	2
Imposte succ. e donaz.	2	0	0	0	0	0
Tassa esenzione militare	1	0	0	0	0	0
Ripart. intercantonale	0	0	0	0	0	0
Tariffa registro fondiario	2	0	0	2	1	3
Imposte di bollo	1	1	0	1	0	2
Imposta utili immobiliari	14	4	2	9	1	16
Imposta preventiva	0	0	0	0	0	0
Totale	180	21	49	69	38	177

Una tendenza che si profila negli ultimi anni, e che non emerge dai dati numerici illustrati, è quella ad un aumento d'importanza delle cause in materia penale fiscale. Fino a qualche anno fa, i ricorsi contro le decisioni che concernevano il recupero d'imposta e le contravvenzioni per sottrazione d'imposta si riferivano a procedimenti avviati e conclusi dall'Ufficio procedure speciali della Divisione delle contribuzioni. Quest'ultima autorità amministrativa ha poteri d'inchiesta molto limitati e le sue decisioni si fondano di solito su accertamenti piuttosto semplici. Da qualche anno, tuttavia, opera con una certa intensità anche nel Canton Ticino la Divisione inchieste fiscali speciali dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, che dispone di strumenti ben più importanti rispetto all'autorità cantonale ed interviene solo in presenza di sottrazioni d'imposta di un certo rilievo. I risultati delle sue indagini vengono trasmessi all'autorità cantonale, che adotta le decisioni di recupero d'imposta e di contravvenzione nei confronti degli accusati. Contro tali decisioni è dato ricorso alla Camera di diritto tributario, che si ritrova a dover fungere praticamente da giudice penale, nell'ambito di un procedimento cui si applicano fra l'altro le garanzie processuali dell'art. 6 CEDU. Occuparsi dei ricorsi che si riferiscono a questo tipo di procedimenti è sempre molto impegnativo, anche solo considerando la mole di documenti di cui si compongono gli incarti.

Si sottolinea ancora che i ricorsi al Tribunale federale sono diminuiti ulteriormente e nel corso del 2009 sono stati tutti respinti.

Dal punto di vista organizzativo, la Camera ha visto un avvicendamento nella cancelleria che condivide con la CRP. Nel mese di maggio, è infatti stato pensionato lo "storico" segretario della CDT, Fiorenzo Gianinazzi. Nella efficiente cancelleria della CDT e della CRP operano ora due segretari, Denise Pifferini e Antonio Saredo-Parodi, che gestiscono insieme quasi settecento ricorsi all'anno.

Per quanto concerne la redazione delle sentenze, al presidente si affianca il vicecancelliere Rocco Filippini. Gli altri due giudici membri della Camera, Stefano Bernasconi e Mauro Mini, sebbene occupati in altre due Camere del Tribunale, dove hanno compiti redazionali importanti, assicurano una competente e spedita lettura dei progetti in circolazione e sono sempre disponibili per la discussione e la deliberazione nei casi più delicati.

9. Relazione della Presidente del Tribunale penale cantonale

Nel 2009 sono entrati **163** atti d'accusa. Complessivamente sono stati celebrati **161** dibattimenti, per un totale di **212** accusati, **76** dei quali comparsi in stato di carcerazione preventiva, ovvero in condizione che obbliga i giudici ad aggiornare i processi in tempi molto stretti.

Al 1.1.2009 gli atti d'accusa pendenti erano **130**, al 31.12.2009 erano **112**. Tale significativo risultato è da ricondurre all'impegno profuso dai giudici e dai/dalle collaboratori/trici attivi/e presso il Tribunale penale cantonale.

Dei citati **161** dibattimenti, **20** (per **30** accusati) hanno avuto luogo davanti a Corti criminali, per una durata complessiva di **62** giornate processuali circa.

Davanti alle Assise correzionali sono stati celebrati **141** processi che hanno coinvolto **183** accusati, per una **settantina** di giornate processuali. Di detti **141** processi, **16** hanno avuto la durata di uno o più giorni.

L'uso dell'aula maggiore di Palazzo di giustizia a Lugano è stato quindi - come in passato - costante ed intenso. Parecchi processi (**30**) sono stati tenuti nell'aula minore di Via Bossi a Lugano, rispettivamente in quella di Mendrisio.

Un importante dibattimento, ovvero il caso Grgic/Tomic/Jurkic, è stato tenuto nell'aula del Pretorio di Locarno.

I processi più impegnativi hanno riguardato reati contro la vita (oltre al testè citato caso Grgic/Tomic/Jurkic, anche i casi Fassora, Fumiano/Spenillo e Barbieri), reati economici (Breit, Bertini, Frigerio-Lang, Zanetti e co., Sassi, Di L auro, Gasparini-Schwegler, Scalia e co., tanto per citarne alcuni) , e reati sessuali (Latifi, Alimolla, Galbani, Sa'id, Ghidoni, Jaha).

Sempre numerosi anche i processi per traffici di stupefacenti (**63 su 161**), tanto più ingrati e laboriosi in quanto la natura indiziaria dei procedimenti è ormai diventata la regola.

Numerosi anche nel 2009 i casi giudicati per rapine e furti seriali.

Contro le **161** sentenze pronunciate sono state inoltrate **45 dichiarazioni di ricorso**. Al 31.12.2009 in **23** casi il ricorso è stato motivato.

Nel 2009 la CCRP ha deciso **19 ricorsi**, inoltrati nel 2009 o negli anni precedenti. **Undici** ricorsi sono stati respinti. Solo **uno** è stato integralmente accolto, **sette** ricorsi, evasi dalla CCRP in 5 sentenze, sono stati parzialmente accolti. A fronte di ciò sembra di poter dire che la qualità dei giudizi di prima istanza continua a potersi definire sicuramente buona.

Nel 2009 sono stati confiscati e devoluti allo Stato più di fr. 3'500'000.-. Giusta la legge federale sulla ripartizione dei valori patrimoniali confiscati (in vigore dal 1.8.2004) i 3/10 di detta somma (al netto delle spese) devono essere versati alla Confederazione.

Nel 2009, la Commissione per l'esame dei condannati pericolosi, istituita dal Codice penale in vigore dal 1.1.2007, è stata chiamata in causa in **10** occasioni per preavvisare altrettanti casi particolarmente complessi e delicati.

Si profitta dell'occasione offerta dal rendiconto annuale anche per segnalare che lo sforzo che si chiede alla Commissione si sta rivelando assai più intenso e impegnativo di quanto non si potesse presagire nel 2007 e del 2008.

TRIBUNALE PENALE CANTONALE
STATISTICA 2009

	Assise Criminali	Assise Correzionali	Totale
Pendenti al 1.1.2009	11	119	130
Entrati nel 2009	25	138	163
Diversi da evadere (rinvii CCRP, aa privato)	---	3	3
Totale	36	260	296

Processi celebrati dal 1.1.2009 al 31.12.2009	20	141	161
Atti di accusa aggiuntivi o incarti congiunti	1	18	19
altrimenti definiti	---	4	4
Totale evasi al 1.1.2010	21	163	184

Pendenti al 1.1.2010	15	97	112
---------------------------------	-----------	-----------	------------

Procedure abbreviate entrate nel 2009	Procedure abbreviate evase nel 2009
7	7

	Procedimenti presidenziali
Pendenti 1.1.2009	1
Entrati nel 2009	15
Totale evasi nel 2009	9
Pendenti al 1.1.2010	7

10. Relazione del Presidente del Tribunale cantonale amministrativo

Durante il trascorso esercizio ha avuto luogo un avvicendamento nella composizione del Tribunale. Il giudice Lorenzo Anastasi, in forza al Tribunale cantonale amministrativo dal 1979 e suo Presidente dal 1988, è passato al beneficio della pensione il 30 settembre 2009. Allo stesso è subentrata la giudice Flavia Verzasconi, già attiva quale giudice supplente, con il 1° dicembre 2009.

Per quanto concerne le nude cifre, il 2009 ha sostanzialmente confermato i dati dell'anno precedente in merito alle entrate: sono difatti state introdotte presso il Tribunale 609 procedure, rispetto alle 589 del 2008; sul fronte opposto, il Tribunale ha invece evaso 594 procedure contro le 545 del 2008 (+ 8%). Le pendenze si attestano a 598 incarti (583 nel 2008), pari ad un anno di lavoro.

Il bilancio dell'attività del Tribunale appare pertanto più che soddisfacente ed anzi lusinghiero. La possibilità generalizzata di ricorrere al Tribunale cantonale amministrativo, introdotta dall'inizio del 2009, ha prodotto un tangibile aumento del numero dei ricorsi (stimabile in circa 30 unità), che tuttavia è stato annullato dalla temporanea diminuzione della quantità delle pratiche in alcuni settori, come quello della pianificazione del territorio, soggetto a notevoli fluttuazioni annuali delle entrate.

L'entità delle pratiche e la necessità di dover costantemente assicurare il pieno rispetto dei diritti procedurali delle parti si ripercuote, infine, sull'attività della Cancelleria, la quale dovrà quanto prima essere adeguatamente riorganizzata e potenziata.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CAUSE AMMINISTRATIVE, DI PIANIFICAZIONE E DI ESPROPRIAZIONE PENDENTI AL 31 DICEMBRE 2009

1994/2005	126
2006	15
2007	42
2008	93
2009	322
Totale	598

STATISTICA 2009

CAUSE AMMINISTRATIVE				
pendenti a fine	2008	307		
introdotte nel	2009	512	=	819
decise nel	2009			<u>476</u>
pendenti a fine	2009			343

<u>CAUSE</u>	<u>DI</u>			
<u>PIANIFICAZIONE</u>				
pendenti a fine	2008	258		
introdotte nel	2009	83	=	341
decise nel	2009			<u>106</u>
pendenti a fine	2009			235

<u>CAUSE</u>	<u>DI</u>			
<u>ESPROPRIAZIONE</u>				
pendenti a fine	2008	18		
introdotte nel	2009	14	=	32
decise nel	2009			<u>12</u>
pendenti a fine	2009			20

TOTALE DELLE CAUSE DECISE NEL 2009: 594

ESITO DELLE CAUSE

<u>AMMINISTRATIVO</u>			
63 accolti	64 parz. accolti	221 respinti	128 irr./stralci

<u>ESPROPRIAZIONI</u>			
0 accolti	0 parz. accolti	10 respinti	2 irr./stralci

<u>PIANIFICAZIONE</u>			
10 accolti	14 parz. accolti	57 respinti	25 irr./stralci

<u>TOTALE</u>			
73 accolti	78 parz. accolti	288 respinti	155 irr./stralci

TOTALE DELLE CAUSE DECISE NEL 2009 594

SUDDIVISIONE PER MATERIA

LESPub	4
LFID	4
LOC	42
LE	131
LMSP	19
LOrd	12
LCONS	5
LPT	27
LOP	6
LARMI	0
LAB	0
LL	0
LPAmb	1
LSTR	2
LASP	5
LRPT	0
LEPIC	4
LCC	1
LSTIP	2
LALIA	1
LALPT	0
LSCUOLA	7
LMS	0
LCCOM	1
LCint	0
LCIN	0
LPAm	27
LDP	3
LSan	3
LCS	20
LLCC	0
LCAMB	0
CIAP	12
LALDFR	0
LDFR	2
LALCStr	10
LDERR	1
LFo	2
LPCI	0
LTur	0
LCPubb	54
LPDA	1
LPar	0
LIMP	1
LPI	0
LEPIA	1
LDist	0

LAgr	0
LMAM	1
LFStr	56
AAgrL	0
LMI	0
LRILOCC	1
LEDP	2
TOTALE	471

SUDDIVISIONE PER MATERIA

LESPub	5
LFID	1
LOC	27
LE	121
LMSP	1
Lord	5
LCONS	1
LPT	19
LOP	3
LARMI	0
LAB	0
LL	0
LPAmb	3
LSTR	6
LASP	2
LRPT	1
LEPIC	5
LCC	0
LSTIP	0
LALIA	1
LALPT	1
LSCUOLA	0
LMS	0
LCCOM	1
LCint	0
LCIN	0
LPAm	35
LDP	0
LSan	3
VLT	0
LCS	24
LLCC	1
LDDS	47
LCAMB	0
CIAP	14
LALDFR	0
LDFR	0
LALCStr	1
LDERR	0
LFo	8
LPCI	0
LTur	1
LCPubb	71
LPDA	1
LPar	0
LIMP	0
LPI	1
LEPIA	5
LDist	5
TOTALE	420

I I. Relazione del Presidente del Tribunale cantonale delle assicurazioni

Nel 2009 il TCA ha registrato 859 nuove cause (contro le 780 del 2008) e ne ha evase 916. Il tasso d'uscita è stato dell'1,06.

Il maggiore aumento di vertenze si è registrato nel settore dell'assicurazione contro la disoccupazione (106; nel 2008 erano state 74) e nel settore dell'assicurazione contro le malattie (200; nel 2008 erano state 166).

In quest'ultima materia numerose cause hanno riguardato dei lavoratori frontalieri che sono stati assoggettati all'assicurazione contro le malattie svizzera per non avere esercitato tempestivamente il diritto d'opzione per la copertura contro questo rischio nel loro paese di residenza (sul tema cfr.: DTF 135 V 339 e DTF 135 V 295 consid. 2.2.3).

Al 31 dicembre 2009 sono ancora pendenti 2 cause entrate nel 2007, 7 cause entrate nel 2008 e 337 cause entrate nel 2009.

Anche lo scorso anno il TCA è riuscito ad evadere un numero elevato di vertenze grazie all'impegno di un gruppo stabile da anni.

Raccogliendo l'auspicio da me esposto in passato il Dipartimento delle istituzioni ha immediatamente sostituito una vicecancelliera andata in congedo per ragioni familiari.

Nel 2009 i giudici e i vicecancellieri hanno tenuto complessivamente 56 udienze e sono state ordinate 15 perizie.

La durata media delle procedure è stata di 6 mesi.

Nel 2009 il Tribunale federale ha emesso una sentenza di principio in materia di assicurazione per l'invalidità, estremamente importante per gli assicurati ticinesi. Confermando l'operato del TCA, l'Alta Corte ha stabilito che non è possibile sopprimere le rendite d'invalidità accordate negli scorsi anni applicando i dati statistici relativi alle "grandi regioni" (Tabella TA13, cfr. STF 9C_696/2007 del 9 novembre 2009).

Il 27 marzo 2009 ho tenuto una relazione all'Università di Friburgo sul tema "La pratique du juge des assurances au Tessin" nell'ambito del programma di specializzazione della Federazione Svizzera degli Avvocati (FSA) denominato "Responsabilità civile e diritto delle assicurazioni".

Il 3 settembre 2009, presso l'Università di Neuchâtel, ho portato il mio contributo sul tema "Les expertises en droit des assurances sociales" nel corso di un pomeriggio di studio intitolato "Incapacité de travail, certificats et expertises".

**Tribunale di appello:
 Tribunale cantonale delle assicurazioni, cause per materia, nel 2009**

	Pendenti 01.01.	Introdotte	Totale da evadere	Decisioni	Altrimenti definite	Totale evase	Pendenti 31. dic.
LAINF	55	123	178	117	12	129	49
LPP	46	87	133	87	8	95	38
LAM	0	2	2	0	0	0	2
LAVS	13	46	59	36	5	41	18
LAVS52	16	12	28	22	0	22	6
LPC	2	12	14	9	1	10	4
LAI	216	230	446	294	55	349	97
LADI	19	106	125	65	27	92	33
LIPG	0	7	7	0	0	0	7
MATERNITÀ	0	0	0	0	0	0	0
LAPS	5	15	20	11	1	12	8
LAFC	0	0	0	0	0	0	0
LAF	1	16	17	3	2	5	12
CM	30	200	230	138	21	159	71
ARBITRATI	0	0	0	0	0	0	0
LAVI	0	3	3	1	1	2	1
Totale	403	859	1262	783	133	916	346

**Tribunale di appello:
 Tribunale cantonale delle assicurazioni, cause trattate, dal 1994**

	Pendenti 01.01.	Introdotte	Totale da evadere	Decisioni	Altrimenti definite	Totale evase	Pendenti 31. dic.
1994	772	1'500	2'272	810	322	1'132	1'140
1995	1'140	1'309	2'449	942	378	1'320	1'129
1996	1'129	1'299	2'428	1'000	358	1'358	1'070
1997	1'070	1'415	2'485	1'030	408	1'438	1'047
1998	1'047	1'656	2'703	1'028	429	1'457	1'246
1999	1'248	1'449	2'697	996	476	1'472	1'225
2000	1'225	1'227	2'452	1'175	412	1'587	865
2001	865	1'141	2'006	1'062	328	1'390	616
2002	616	1'251	1'867	981	316	1'297	570
2003	570	636	1'206	761	146	907	299
2004	299	737	1'036	628	84	712	324
2005	324	899	1'223	689	104	793	430
2006	430	908	1'338	669	157	826	512
2007	512	1'045	1'557	818	173	991	566
2008	566	780	1'346	773	171	944	403
2009	403	859	1262	783	133	916	346

Cause pendenti al 31 dicembre 2009: 346

anno 2009	337
anno 2008	7
anno 2007	2